

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

Prezzo 10 cent.

**ABBONAMENTO**  
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine e domicilio nel Regno  
 Anno . . . . . Lire 18.  
 Semestre . . . . . 7.50  
 Trimestre . . . . . 4.75  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno  
 Semestre e Trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Da mandare separatamente Cent. 5

**INSERZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del  
 gerente: comunicati, necrologie, di-  
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni  
 linea . . . . . Cent. 80  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
 Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17  
 Amministrazione Via Savorgnana N. 18

## LA QUESTIONE DEI SOTTUFFICIALI IN ATTESA D'IMPIEGO

(Miles). Nel 1905, quando cioè il ministro Podolfi, costretto dalle agitazioni e dai comizi provocati dalle varie federazioni, presentò o fece approvare dal Parlamento una legge per sistemare definitivamente tutti i sottufficiali che per effetto dell'altra del 1893 avevano acquistato il diritto ad un impiego civile nelle varie amministrazioni dello Stato, sembrava si volesse allora risolvere la grande questione che vergognosamente si trascina da tanto tempo, senza che alcuno dei tanti generali che si erano succeduti al ministero della guerra avesse mai voluto rispettare gli obblighi che il governo si era assunto verso di loro.

Col riordinamento quindi dell'organico degli ufficiali d'ordine nelle amministrazioni dipendenti e degli assistenti locali, coll'aumentare di conseguenza i posti devoluti ai sottufficiali in attesa di impiego civile, molti di essi raggiunsero la tanto sospirata meta, ma purtroppo tutto ciò fu un raggio di sole comparso in una tetra giornata d'inverno, perchè appena caduto il ministro Podolfi, si notò ben presto un ristagno dovuto, ereditato unicamente all'indolenza ed al malvolere di coloro che furono chiamati a succedergli. Sicché oggi, mentre si migliorano le sorti dei sottufficiali giovani e tutti'ora alle armi, non si vogliono per tanto riconoscere ancora i diritti già acquistati da quelli congedati di propria elezione e da quelli che contro ogni loro merito, anzi in omaggio ed in segno di gratitudine per il lungo e fedele servizio prestato nell'esercito, furono onorati (per adoperare un termine, che suoni meno uale) da questa grande ed onorata famiglia, concedendo loro solo l'elemosina di L. 1.50 al giorno dopo il 1.º anno di congedamento, lasciandoli sempre in attesa di quel tanto sospirato impiego che pur troppo per essi non è che un mito.

Tale fatto generò di conseguenza delle agitazioni, ed il malcontento, infiltratosi negli animi dei componenti questa classe di dimenticati, li ispirò sempre più acerbamente e tanto che dopo una viva propaganda, dopo una costante e coraggiosa lotta ostacolata da infiniti difficoltà d'ordine finanziaria, riuscirono a trascinarsi innanzi al tribunale il ministro della guerra, come si sarebbe fatto per un comune frodatore, ed il ministro stesso, il 16 dello scorso maggio, si ebbe una prima sentenza tutt'altro che lusinghiera.

Tutto ciò avrebbe dovuto spionare il governo a prendere seri provvedimenti in proposito, e collocare finalmente tutti questi sottufficiali congedati che hanno il solo torto d'aver servito modestamente al ma utilmente e fedelmente la patria, dedicando ad essa i migliori anni della loro esistenza; invece i reggitori delle sorti del nostro esercito vollero molto leggermente pascere nella dolce illusione che con la concessione dei trenta soldi al giorno, con cui un imprenditore ozioso non paga neppure il più vile dei suoi manovali, i sottufficiali in attesa d'impiego potessero agiatamente sbarcare il lunario, e considerarono la questione esaurita senza darsi alcun pensiero di collocare, impiegandoli prontamente, quegli altri due o trecento ancora da sistemare.

Da ciò è risorta più forte e più pericolosa la loro agitazione, insorgendo con nuove e frequenti riunioni, con nuovi comizi di protesta, giustificatissimi del resto, e con minacce più serie e più gravi.

Che cosa ne pensa il governo di questi moti che ingigantiscono minacciosamente? Aspetta forse che questi sottufficiali congedati la maggior parte per forza ed obbligati perciò all'ozio legale, avviliti, umiliati, lesi nei loro sacrosanti diritti, offesi ed insultati nella loro dignità, escano dalle loro logge? Aspetta forse che questi suoi creditori sempre ingannati e mai soddisfatti, dicano in questione di perturbamento sociale, come or non è molto per mezzo di un giornale della capitale i sottufficiali in servizio: « la misura è colma », e forti del loro diritto, con mezzi più persuasivi lo inducano a fare il proprio dovere?

Sarebbe troppo vergognoso questo scandalo, perciò per amor di patria, di giustizia e per quei principii umanitari che tutti dovrebbero professare, è bene che chi ne è incaricato lo eviti e provveda in tempo, rimarginando una buona volta questa piaga che minaccia di smontare la serietà e la compagine del nostro esercito.

## Fra gli Italiani d'oltre confine

### Le collezioni del Museo aquileiese

Da circa mezzo secolo, quando i monumenti della classica Aquileia venivano come da turbine portati dovunque, il signor Antonio Widler aveva trasportato a Vienna, ed a Schwechat, una serie d'ispezioni e di grossi pezzi d'architettura aquileiese, che ora merita l'istituzione archeologica di Vienna ed il prof. Enrico Malonca, vennero riacquistati dagli eredi del Widler e trasportati al Museo d'Aquileia. Specialmente va attribuita alla Direzione della Meridionale che accordò una riduzione del 50 per cento delle spese di trasporto da Vienna alla Stazione di Ronchi.

### Sempre tabelle slovene

La cittadinanza di Gorizia è indignatissima perchè la tabella italiano-tedesca indicata la nuova stazione della ferrovia Transalpina fu lavata per daro una soddisfazione alle mani slavizzatrici. Il Consiglio comunale domandò giustizia a Vienna, ma fuora senza risultato: Il Consiglio protestò nuovamente con tutta energia.

### Echi delle elezioni di Trieste

L'altro ieri si tenne a Trieste il processo contro una guardia municipale e contro il giovane Giuseppe Sillani per le dimostrazioni avvenute all'epoca delle elezioni comunali, che diedero completa vittoria ai liberali nazionali. Furono entrambi assolti, perchè risultò dal dibattimento che la prima nel far uso della sciabola, il secondo nell'adoperare una spada durante il tafferuglio coi reazionari avevano agito per legittima difesa e non per altro. Ma il più bello è stato il contegno delle guardie di polizia, che anche per confessione propria si erano poco meno che disinteressate degli eccessi della folla, evidentemente perchè questa andava contro i liberali-nazionali, come sempre del resto avviene in simili casi per opera degli sghorri austriaci.

## L'AVVENIRE DELL'EUROPA

Nella *Nineteenth Century* di Londra, Lord Avelbury scrive un interessante articolo sull'avvenire dell'Europa. Lo scrittore dice che se non si provvede con serie e radicali riforme politiche ed economiche, l'Europa si avvia ad una triste decadenza.

Gli Stati Uniti d'America con un'area di 3,550,000 miglia quadrate si pongono di fronte agli Stati disuniti d'Europa con un'area di 3,800,000 miglia quadrate. Gli Stati Uniti costituiscono la più vasta area del mondo ove si svolge il libero commercio, mentre l'Europa è solcata e divisa da barriere doganali e da tariffe protettive. Nella concorrenza internazionale l'Europa è paralizzata dall'assurdità dei suoi sistemi fiscali.

Negli Stati Uniti vi sono 107,000 uomini nell'esercito o nella marina, i quali costano 40 milioni di sterline all'anno, mentre l'Europa ha quattro milioni di uomini in piedi di pace e spende più di 250 milioni di lire sterline all'anno.

Da un lato dell'Atlantico vi sono gli Stati Uniti d'America e dall'altro un numero di Stati diversi, non solo non uniti, ma in parecchi casi ostili l'uno all'altro, dilaniati da gelosie, da sospetti, da odi e da malvoleri, armati fin sopra i denti ed oppressi dal peso delle loro armi come cavalieri medioevali. Il patriottismo è una cosa ottima, ma nelle condizioni presenti dell'Europa è necessario anzitutto un sentimento di fratellanza fra le nazioni. Vi è quindi la grave questione sociale, altro fonte di divisione fra i popoli e causa di decadenza.

Se — conclude l'articolo — molto pessimista di Lord Avelbury — qualche cosa non si farà a vantaggio dei poveri, dei disoccupati e delle classi lavoratrici, presto o tardi vi sarà uno scoppio rivoluzionario quale il mondo non avrà mai veduto il simile.

### I biglietti ferroviari per i giornalisti

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che le varie Associazioni della Stampa dei maggiori centri italiani hanno, dietro invito del ministero dei LL. PP., nominati i loro rappresentanti nella commissione che dovrà stabilire le norme per la concessione dei biglietti gratuiti o sennaturati ai giornalisti in base al decreto 31 dicembre 1905 del quale la Camera ha testè sospeso la conversione in legge. La commissione sarà raccolta fra breve.

## EROICHE GESTA DI UN PRETE

### NOVELLA LA

La storia è autentica. Mancano per ora i punti sugli i; ma li metteranno i lettori ai quali la dirigiamo.

In un villaggio del Friuli arrivò, non è gran tempo, una maestra che conosceva la musica. Quest'arrivo fu appreso con gioia da una brigata di operai, antichissimi del canto, i quali, non avendo altro modo di spiegare la mischia voci che nella chiesa del loro paese, prepararono la maestra di educarli a questo scopo. La maestra si prestò di buon grado e per oltre un anno, gratuitamente, occupò le serate nella fatidica istruzione, accompagnando i coristi col vecchio harmonium della chiesa. Alcune esecuzioni della musica, scelta a modo, procurarono immensa onestà. Il canto, ben diretto, esercitava il suo fascino, e la gente accorrevva.

In quel villaggio del Friuli c'era un prete. A descriverne la multiforme figura morale non basterebbe un intero volume. Tre vizi fu sommo grado possedeva quel prete, mascherandoli abilmente dietro contrarie virtù:

a) un'avarizia fonomegale, per cui, non soddisfatto di sfruttare in ogni modo la religione, aveva saputo divenire a poco a poco nel paese il cassiere per eccellenza;

b) una superbia volgare, per cui dopo avere vilmente denigrato l'opera del suo antecessore, si disponeva a soverchiare tutti nel villaggio, immemorato del monito: « i primi saranno gli ultimi »;

c) un'ipocrisia tale, da non meritare più un briciolo di fede, appena conosciuto; on' era stato battezzato col soprannome di *Pre Bugia*.

Un prete di questo genere non poteva digerire il nuovo modo di spacciare dalla maestra; i pregi della quale, per colpa di sventura, dovevano in breve rifugare maggiormente, poiché il vecchio harmonium della chiesa stava per essere sostituito dall'organo. In questa occasione doveva infatti stabilire un'egregio compenso all'organista: il che ripugnava assolutamente all'avarizia del cassiere. Due Puffe adunque, Avarizia e Invidia, agitavano insieme quell'animo. Ed ecco l'opposizione, eroica.

Con arte tutta sua il prete va gettando negli animi semplici ora questa ora quella finissima insinuazione. Il suono dell'organo non è briga; la maestra, anziché sedere in un banco della chiesa, va su (sic); gli impiegati hanno sempre obblighi di gratitudine verso i paesi che li ospitano ecc. ecc. Il grosso pubblico fu presto persuaso che la maestra aveva il dovere di suonare gratuitamente (!). Preparato in questo bel modo il terreno, il nostro eroe si presentò con faccia fresca alla maestra per dirle che la popolazione (!) non sognava neppure ch'ella domandasse compensi, che però... di nascosto (!!!)... egli avrebbe procurato...

Chiunque ha l'animo gentile può immaginare l'enorme impressione di dolore e di nausea che questo contegno produsse nella buona signorina, che ingenua non era, ed aveva già tutte compreso. Ella decise senz'altro di desistere da una occupazione, che le avrebbe soltanto fruttato amarezza; finché quel prete rimaneva in paese. Ma nel mettere in atto questo proposito, che doveva dispiacere a tante persone o particolarmente ai volenterosi coristi, ella si credette in diritto e in dovere di spiegare come stesso le cose: lavano! L'eroe seppa strettamente lottare perchè la maschera non cadesse dal viso. Ogni schietta ed onesta parola che usciva di bocca alla maestra, veniva, nella fucina del prete, abilmente lavorata e trasformata in ermine di lisa maestra... sacerdotale! In breve: la buona maestra, che per fare del bene aveva dovuto soffrire, per fare la luce sul bene operato dovette soffrire assai più.

Ed ecco l'atto eroico per eccellenza. La maestra ora eliminata e, denigrata, per giunta. Le due Furie dovevano essere paghe. Ma nel villaggio c'era ormai una persona che aveva letto nell'animo del prete. Questa persona godeva larga fama, non come intelligenza o come onestà soltanto, ma, ciò che al prete maggiormente bruciava, come la negazione assoluta dell'interesse. Vi era quindi pericolo che la brutta faccenda dell'organo gottasse, anche oltre i confini del paese. Una luce sinistra sui coristi; tanto più che egli aveva fatto il suo primo esperimento in un centro importante del Friuli, e si era poi deciso a lasciare quel centro più o meno... spontaneamente. Egli meditava adunque il colpo maestro, quello di e-

storcere alla signorina un documento, due righe di... scusa (!!), per poter dire all'occasione: « il torto è tutto suo; ecco la prova! ». Esagerando a bello studio, il malcontento preparato, s'incomincia a parlare di fermento dell'intera popolazione, per intimidire la maestra. Questa frattanto viene assediata in istrada, in iscuola, in casa, da ingenui persone, ignare del tranello, che si prestano a domandare... la cosa più semplice del mondo, una lettera, due sole righe, quelle due righe benedette, colle quali finì tutto, si compie il tutto...

La maestra, non potendo altrimenti liberarsi da queste pressioni, scrive: « Sentì se ho risposto con qualche risentimento allo tanto offese ricevuto da Lei ». Gli ingenui intenditori, credendo raggiunto lo scopo, si ritirano per qualche tempo. Ma il prete, naturalmente, non sa che fare di quella lettera, e la rimanda, è stringo di nuovo l'assedio con tale accanimento, che la maestra, stanchissima, scrive finalmente due righe assiate senza cenno ad offesa.

Battiamo le mani all'eroe!  
 Commento. Quando uno ha commesso un fallo, si procura un alibi per ogni caso futuro. Ma il tempo, unico galateo autentico, trionfa sempre e porta inesorabilmente a galla la verità.

A. Pagano.

## Le continue beghe tra i Garibaldi

Napoli 17 — Ricciotti Garibaldi intervistato a Riofreddo da un collaboratore del *Mattino*, sui dubbi mossi circa la legalità del matrimonio di suo padre con Francesca Armosio, dichiarò di ritenere quel matrimonio come illegale. Suo padre avendo preso le armi per la nazione francese, aveva perduta la cittadinanza italiana; acquistando quella francese. Il matrimonio però doveva farsi con le norme stabilite in quella nazione.

Quanto alle disposizioni testamentarie per Caprera, Ricciotti disse che suo padre ne aveva fatta donazione al figlio Manotti molto prima del suo matrimonio. Nulla egli direbbe, se sulla sua legittimità la signora Francesca non avesse fatta un'affermazione non veritiera. Ad ogni modo non porterà la questione innanzi ai tribunali, poiché Francesca e i figli non hanno eredi o con le loro persone si spiega il nome di Garibaldi, per quanto riguarda la loro famiglia.

## I BONAPARTE A CONSIGLIO

Londra 18 — Il *Daily News* ha da Torino: Dopo un lungo consiglio di famiglia il partito bonapartista deliberò che il principe Luigi resti, secondo il suo desiderio, ancora qualche tempo nell'esercito russo e che il principe Vittorio ritorni a Bruxelles come capo della casa Bonaparte.

## Le armi per i rivoluzionari russi

Londra 18 — Il *Daily Telegraph* ha da Copenhagen: Il partito rivoluzionario russo tenta nuove importazioni di armi per la via della Svezia e della Finlandia. Le autorità svedesi hanno sequestrato poco lontano da Stoccolma un carico di ventimila fucili diretto in città finlandesi. Le armi erano nascoste in casse e mascherate con frutta.

## Terremoto nel Novo Messico

Londra 18 — Da Santa Fe (Novo Messico) si annuncia che nel pomeriggio di ieri furono avvertite forti scosse di terremoto a Sokovro; a San Marcial ed in altre località. Molti edifici rimasero danneggiati e parecchi abitanti riportarono ferite. Il terremoto di ieri fu il più forte dei molti terremoti avvertiti negli ultimi anni in quelle regioni.

## Il Montenegro costituzionale

Cattinè 18, 17° stata pubblicata la legge per le elezioni dei deputati, basata sul suffragio elettorale, con voto orale. Si dice che l'elezione avverrà al più tardi nella seconda metà di agosto; l'assemblea sarà inaugurata con un discorso del principe Nicola.

## UN GROSSO INCENDIO DI BENZINA

Venezia 18. — Alla stazione di Campo di Marte si è oggi incendiata una cisterna contenente 1500 litri di benzina della ditta Barocelli. Tre butti esplosero. Fu potuto salvare un'altra cisterna che trovavasi vicino. Disgrazie non si verificarono; solo un operaio riportò delle ustioni alla gamba.

## Consiglio Comunale

### Settima del 18 luglio

La seduta è indetta per le 14, ma invece all'ora fissata non c'è nessuno. Qualche minuto dopo entrano nell'aula i consiglieri Girardini e ing. M. Schiavi, che rimangono per parecchio tempo soli. Alle 14.20 nell'aula cominciano a far capolino i consiglieri. I primi a entrare nell'aula delle sedute sono i consiglieri di Pramporo, Measso e Battistoni.

Alle 14.25 finalmente il sindaco legge il verbale della precedente seduta (legge il dott. V. Dorotti, essendo ancora impedito il v. seg. Bassi).

All'appello nominale sono presenti: Battistoni, Belgrado, Bosetti, Bradotti, Comelli (ass.), Concedini, Conti (ass.), Cudignello, Doretto, Girardini, Madrassi, Maglietta, Measso, Montemesoli, d'Odorico, Paganini (assessore), Paduazza (assessore supplente), Piccio (Sindaco), Perusini (assessore), Pico (ass.), di Pramporo, Salvadori, Schiavi avv. L., Schiavi ing. M., Vittorolo.

Vengono susseguiti Broili, Caratti e Renier.

Il verbale è quindi approvato. Sono chiamati a fungere da scrutatori Schiavi M., Madrassi e Vittorolo.

### Settima pubblica

Senza discussione si approvano i seguenti prelievi dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale:

- a) di lire 289,70 ad aumento dell'articolo 86 — spese per liti — a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestri Bettuzzi e Tambozzo.
  - b) di lire 175,20 ad aumento dell'articolo per provvedere al pagamento delle spese incontrate per vari ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato.
  - c) di lire 13,55 ad aumento dell'articolo per spese incontrate in giudizio per escutere alcuni utenti morosi dell'acquedotto.
  - d) di lire 72,50 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di insinuazioni in giudizio cittadini.
  - e) di lire 34,25 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla ditta Achille Moretti.
  - f) di lire 195,35 ad aumento dell'art. 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla ditta Paolo Gamblerasi.
- Si passa al secondo oggetto:  
 Ratifica di deliberazioni di urgenza della Giunta municipale.

### Per la facciata del Duomo

Measso chiede spiegazioni, specialmente se vi sia pericolo immediato, ciò che non appare dalla relazione della Giunta.

Sindaco risponde che la puntellatura disposta sono atte a evitare qualunque pericolo immediato.

Measso chiede altre spiegazioni.

Sindaco ripete quanto già disse e aggiunge che con l'armatura interna non vi è pericolo per la facciata esterna.  
 La spesa preventivata è di L. 8000.

### La questione Cosmi

L'avv. Schiavi dichiara di astenersi, essendo membro del consiglio scolastico.

Measso dichiara pure di astenersi. Non comprendo bene la questione o perciò non è in grado di dare un voto. Non sa cioè che vuole la Giunta e gli sembra incerto il comportamento dell'amministrazione scolastica. Sarebbe meglio accettare la decisione del ministro della P. I. ritenuta però che le due deliberazioni (modifica del regolamento e ricorso contro il ministero) si contraddicono.

Comelli. Quando l'anno scorso venne aperto il concorso, il Consiglio comunale si trovava rispetto al regolamento, nelle condizioni degli anni precedenti. In seguito venne il decreto ministeriale che ha detto solamente che il maestro Cosmi deve essere ammesso all'esame, ma non dà nessuna norma per i concorsi. Il Comune è stato costretto a subire questo stato di cose allorché non gli venga impedito di aprire il concorso per esami, in questo caso lo nome degli insegnanti sarebbero avvenute in via d'ufficio. Il Comune però si sottomette ora per motivi d'opportunità, ma in forma legale ricorre alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Measso vede la contraddizione nel fatto che prima si subisce la decisione ministeriale, e poi si protesta per ottenere l'approvazione di un regolamento di forma diversa.

Sindaco. Il nuovo regolamento venne approvato dal Consiglio scolastico ed è simile a quello di Bologna e di Torino. Dice che il maestro Cosmi accettò il re-

golamento e si presentò agli esami, e non essendo stato ammesso alle prove orali, ricorso al Ministero. Ecco come si comportò, aggiunge, il maestro Cosmi. (Chi protesta legittimamente contro un soprasso fa sempre bene e deve essere lodato e addirittura ad esempio, egregio sig. Sindaco. N. d. R.)

Doratti. Non s'incarica di quanto ha fatto o non ha fatto il maestro Cosmi, ma nei due provvedimenti presi dalla Giunta c'è contraddizione. O è giusto quanto disse Cosmi e allora si accetti, od ha torto e allora lo si combatte; ciò che propone la Giunta non gli sembra dignitoso.

Comelli replica le solite cose dicendo che si tratta di un criterio di opportunità. Comunica che il maestro Cosmi ha presentato un ricorso alla Giunta, che è già a conoscenza del Consiglio, aggiunge.

Si passa quindi alla votazione e la maggioranza ratifica le deliberazioni della Giunta che modificano le norme per i concorsi ai posti d'insegnante nel Comune di Udine. La minoranza si astiene. Segue quindi la proposta di ratifica per il ricorso presentato dalla Giunta contro il decreto del Ministero della P. I. che dà ragione al Cosmi. (Si tratta di quel famoso ricorso che dice che i maestri di Udine sono il rifiuto della provincia! N. d. R.)

di Prampero chiede quanti concorsi siano stati fatti senza essere stati annullati.

Comelli. Si fecero tre concorsi; vi fu un ricorso dei maestri. Bulfoni e Stefanutti, ma il Ministero ha dato ragione al Comune.

Anche questa deliberazione della Giunta viene ratificata, astendosi la minoranza dal voto, come prima.

Il presidente dell'officina com. del gas

L'ingegnere Toffoletti, essendosi adunato a stabilire a Pordenone, ha dovuto rinunciare alla carica di presidente della Commissione direttrice dell'Usina comunale del gas. In sua vece viene nominato il sig. Pietro Sandri con 17 voti sopra 24 votanti.

La lapide in sala dell'Atace

Viene in discussione la proposta di murare una lapide nella sala dell'Atace a ricordo dell'ingresso dell'esercito nazionale e del plebiscito.

Sindaco. Nessun monumento della nostra città ricorda quei due veramente gloriosi avvenimenti. Si è parlato altre volte di far qualche cosa, finora nulla fu fatto. La Giunta si è creduta in obbligo di proporre al Consiglio che in occasione del 40.° anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali venga murata nella sala dell'Atace la lapide che ricorda le due date.

di Prampero chiede se è già stata compilata l'epigrafe.

Schiavi. Appiando alla proposta della Giunta. La data dell'ingresso delle truppe nazionali ha un significato preciso. Essa ricorda l'inizio dell'esecuzione di una lunga aspirazione completata col plebiscito di ottobre: quella dell'unità italiana. A questi concetti deve ispirarsi l'epigrafe.

Sindaco. E' pienamente d'accordo con Schiavi. Venne incaricato di compilare l'epigrafe il prof. Montigiano l'illustratore di Mazzini, che certo s'ispirerà ai concetti espressi dal cons. avv. Schiavi. La proposta della Giunta è approvata ad unanimità.

La tettoia in piazza Venerio

Measso. Quest'inizio di mercato coperto è un esperimento costoso e non corrisponde allo scopo perché non conviene tutti i venditori. La tettoia dovrebbe essere costruita verso via Savoguarda, non verso l'ospedale.

Pugani. La tettoia viene costruita dalla parte dell'ospedale per ragioni di estetica. Sotto la tettoia potranno trovar posto anche le venditrici di piante ora in via Cortazzi.

Comencini. Non trova opportuna la tettoia per i venditori di frutta all'ingrosso che vengono alla mattina d'estate molto per tempo, e partono prima che il sole sia alto; se piove non vengono. Sarebbe meglio fare una tettoia per i venditori di pollame. Chiede se di fronte a questa spesa si avrà un adeguato compenso.

Schiavi deplora il taglio degli alberi. Non sarebbe meglio far la tettoia dove si farà il mercato coperto? La Giunta dovrebbe presentare un progetto completo per un mercato coperto, e intanto nella località prescelta si potrebbe costruire la tettoia.

Pugani. Risponde alle obiezioni. Non si è mai avuta l'idea di fare in piazza Venerio un mercato coperto, non vi sarebbe nemmeno spazio sufficiente. Verrà tagliato il filare d'alberi verso l'ospedale; sono gli alberi meno belli.

Comencini vorrebbe che si costruisse la tettoia sul mercato dei polli, dove c'è spazio sufficiente, né è necessario che si tagliino alberi.

Si chiude la discussione e la proposta della Giunta (già riportata sul nostro

giornale, la spesa è preventivata in lire 5700) sono approvate.

Oggetti approvati

Dopo breve discussione si approvano i seguenti oggetti:

Nuovo ordinamento della locale stazione agraria sperimentale. Contributo annuo L. 800; contributo per spese d'impianto L. 400.

Progetto per la sistemazione della strada fuori porta Gemona fra le case Margreth e Cosattini. Spesa L. 4500.

Salvadori coglie quest'occasione per vedere se vi fosse mezzo d'impadrire che le biciclette corrono vicino alle case.

Sindaco risponde che non c'è nessuna legge che impedisca alle biciclette di correre ove non c'è marciapiedi. In ogni caso vedrà se si potrà fare qualche cosa.

Approvansi quindi il piano regolatore fra le porte Pracchiuso e Gemona, e la proposta di adesione al Comitato friulano per la navigazione interna.

La stalla in piazza Umberto I

Si viene alla famosa questione della stalla con la relativa deturpazione di quel magnifico giardino che Udine ha la fortuna di avere nel suo centro.

Comencini apre il fuoco. Lascia a parte la questione se in un avvenire non tanto lontano il mercato di animali potrà essere spostato. Ammette che occorra una stalla, ma la località prescelta non gli pare la più indicata.

Allo sbocco del vicolo Agricola, sulla linea di circoscrizione interna vi è un grande spazio libero, che servirebbe benissimo allo scopo, potendosi anche approfittare del vicino fossato.

Sindaco (interrompendo). Ma si tratta di approvare una deliberazione già approvata in massima dal Consiglio nello scorso gennaio. La Giunta non fa ora che eseguire l'incarico avuto dal Consiglio, presentando il progetto di dettaglio.

Comencini. Sì, ma allora non venne presentata la proposta di fare una stalla in Giardino.

Sindaco. Ma si deve fare dove si fermavano gli animali.

Comencini. Io non avrei mai votato la costruzione di una stalla in giardino. Si faccia pure la stalla, anzi se ne facciano parecchie, ma fuori delle porte. Non si rinnovi lo sbaglio che si fece con l'edificio scolastico, facendone uno solo. Crede inoltre che la spesa di lire 12.266,91 non basterà, e dovrà essere soppressa di molto.

Measso. La delibera già votata era di massima, e oggi si discute per darle forma esecutiva. Non è punto d'accordo col sindaco che quella prima deliberazione vincolò il voto odierno. Il Consiglio si trova perfettamente libero nelle sue decisioni. Cita vari altri argomenti in appoggio della sua tesi. Parla della questione dei mercati in genere ed enumera le varie cause che fecero decadere i mercati di Udine; non crede che possano realmente rifiorire. Non è però diminuito il movimento generale della città, né il commercio cittadino.

Esso è anzi in aumento come lo prova il continuo incremento del dazio.

Pecile, interrompendo: Queste considerazioni furono già fatte.

Measso. Ma allora non si parlava di un progetto dettagliato. Non può approvare il progetto presentato che non venne studiato in tutti i suoi particolari.

Comencini legge le deliberazioni approvate in gennaio, che sono ben differenti da quanto propone la Giunta col progetto in discussione. Come disse prima, crede adatta la località all'estremità del vicolo Agricola.

Doratti. Chiede se sono state interrogate le commissioni d'igiene, d'ornato e sui mercati.

Cudugnello. Orade il progetto conforme alle precedenti deliberazioni consigliari. E' però deficiente dal lato estetico. In giardino si deve fare un edificio decoroso, non una tettoia che ha l'aspetto di una scogliera di campagna come a Cussignacco, a Godia, ecc.

Sindaco. Espono quanto fece la Giunta per far risorgere i mercati. Venne nominata una commissione di persone competentissime, che studiò la questione in tutti i suoi dettagli.

La Giunta accettò le proposte presentate che presentò al Consiglio nel passato gennaio, e furono approvate. Per organizzare i mercati si chiesero informazioni da varie parti, specialmente in Austria, dove sotto questo rapporto si fa benissimo. Si fece in modo di avere un mercato modello. Si parla dell'opinione pubblica, ma questa volta si tratta di una montatura degli interessati. Gli abitanti di via Iuruti vennero in Municipio a protestare, e dissero che avrebbero mosso l'opinione pubblica. Non c'entra la questione igienica. Si tratta di fabbricare una tettoia ad uso stalla che potrà essere tenuta con la maggior pulizia. Se i mercati sono comodi e curati la gente viene. Udine sotto questo rapporto è indietro, o inferiore a paesi di campagna di minima importanza. Il locale proposto potrà servire per varie occasioni,

per esposizioni speciali, per la cavalleria di passaggio, ecc.

Risponde a Cudugnello che la tettoia proposta di poca spesa, si basa sopra un progetto presentato dall'architetto D'Arnonco per l'esposizione del 1903. Se il Consiglio è dispetto di aumentare gli stanziamenti, si potrà fare qualche cosa di più estetico.

Comencini propone che la Giunta studi il progetto della tettoia all'estremità di via Agricola.

Measso insiste nel ritenere che il Consiglio è pienamente libero nelle sue decisioni odierne. Propone la sospensione.

Girardini dice che si tratta di decidere su tre argomenti: 1. Se in massima sia necessaria l'erezione di una tettoia-stalla; 2. se sia utile di erigerla nella località proposta nel progetto; 3. se la costruzione corrisponda allo scopo. Premette che il Consiglio è sempre signore delle sue deliberazioni; può riavvenire anche sopra un deliberato già preso. Contro la massima non vi è obiezione. Contro la località prescelta, si dice, reclama l'opinione pubblica, ma in questo caso è fittizia, c'entra anche l'astio personale. Si dice che la località non è opportuna; ma noi non siamo in una grande città, non si può trasportare il mercato senza ledere molti interessi (quali di grazia? due o tre ostie ad... un altro esercizio? N. d. R.). Appiando alla Giunta per la cura che si prende per far risorgere i mercati. E' d'accordo con Cudugnello circa all'estetica. Il Giardino merita maggiori riguardi.

Cudugnello propone la sospensione, lasciando impregiudicata la questione dell'ubicazione; così non ci sarebbe più la questione della spesa.

Sindaco insiste per la stalla in giardino. La spesa maggiore la si potrà sostenere. Non siamo tanto poveri quanto si tenta di far credere. L'operazione per l'unificazione dei debiti con la Cassa di Risparmio è benissimo riuscita. Col 1.° gennaio 1907 si risparmiarono L. 20.000; il consuntivo del 1905 presenta un avanzo di L. 102.000 (sono forse comprese anche le famose L. 80.000 dei lombardi? N. d. R.). Accoglie la sospensione, ma col significato di rinvio della questione del giardino con la stalla. Si abatteranno degli alberi, ma se ne planteranno di nuovi che cresceranno rigogliosi. (A. spetta cavallo che batesca! N. d. R.)

Comencini. Se si vuole proprio in stalla in Giardino la si faccia lungo la roggia. Sindaco non accetta.

Measso. L'opposizione non difende interessi privati, né nutro astii personali.

Girardini. Mi sarà male spiegato, non alludevo affatto all'on. Measso né ad altri. Intendevo parlare di carta stampa. (Cioè tutti i giornali udinesi, eccettuato il Paese che rappresenta l'opinione pubblica... dell'on. Girardini. N. d. R.)

La votazione

Girardini salva capra e cavoli

Schiavi propone la sospensione pura e semplice, che viene respinta. Votano in favore i consiglieri dell'opposizione e Comencini; anche Cudugnello la respinge.

Girardini propone il seguente ordine del giorno accettato dalla Giunta:

« Il Consiglio approvando la sistemazione della piazzale del mercato di animali e la costruzione della tettoia ad uso stalla con abbeveratoio, sospende di deliberare affinché la Giunta possa ripresentare il progetto di costruzione e di spesa meglio rispondente alle esigenze estetiche ed economiche e minutati ai vantaggi del commercio cittadino. »

Comencini propone di aggiungere le parole « e di ubicazione » che la Giunta non accetta.

Doratti chiede l'appello nominale sull'emendamento Comencini.

Rispondono sì: Battistoni, Comencini, Doratti, Measso, di Prampero e Schiavi L. C.

Rispondono no: Delgado, Bosetti, Bruidotti, Comelli, Conti, Cudugnello, Girardini, Madrusi, Magistria, Monteverdi, d'Odorico, Pugani, Paulazza, Pecile, Porusini, Pico, Salvadori e Schiavi Mosè.

L'emendamento è respinto.

Viene posto in votazione l'ordine del giorno Girardini, sul quale Comencini chiede l'appello nominale. Rispondono sì quelli che prima avevano risposto no, e no quelli che prima avevano risposto sì. L'ordine del giorno naturalmente è approvato.

Ultime approvazioni

Senza discussione si approva il concorso del Comune con L. 1700 per mandare operai all'Esposizione di Milano; si dà mandato di fiducia alla Giunta per le spese per il 26 luglio; si approva il consuntivo 1905 della Cassa di Risparmio; si accorda pure che il Comune partecipi alle spese per il prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile, nominando l'ass. Pico a secondo delegato nel Comitato.

Levasi la seduta alle 18.

OLIO D'OLIVA

Vedi avviso in 4.a pagina

Commenti alla seduta

(Carlo Cosmi). Ho assistito, da semplice dilettante, alla famosa seduta consultiva dei ieri. Bon Inteso, m'interessò soltanto dei regolamenti scolastici, e del ricorso al Consiglio di Stato. La dichiarazione dell'avv. Measso, il quale affermò... di non capir niente in quel guazzabuglio, mi parve epidemia. Sappia però per l'esperienza cons. avv. Measso che nel filosofo Cosmi ha un collega più illuminato, un'intelligenza superiore, per la quale non ci sono misteri.

Il voto della maggioranza ha dimostrato al Consiglio che il Ministero col Decreto 2 giugno ed il Consiglio prov. colla deliberazione del 18 dello stesso mese hanno dato torto al Comune di Udine così bene amministrato; segno evidente che... avv. Comelli ha ragione. E' un giro tortuoso di frasi veramente magico; quindi l'avv. Measso confessò per la seconda volta... di non capire.

La maggioranza del Consiglio, essendosi intorbidata le idee in un modo così strano, stette muta... ed alzò la mano per approvare. Che bel gesto! In tal modo la notte salvarono il Campidoglio, ed il braccio poté sprimpre ciò che la mente non poteva concepire.

Anche il Sindaco comm. Domenico Pecile volle dire la sua. Colla flemma abituale osservò che anche a Bologna si fanno regolamenti scolastici colla testa di Scarpazio.

Ignora forse il comm. Pecile che il Ministero dell'istruzione pubblica ha annullato il concorso bandito dal Comune di Bologna, appunto perché fatto sulle basi di quello di Udine? S'informi meglio, sig. Sindaco, s'informi meglio!

La sapienza pedagogica del nostro grande sofo in occhiali fu dunque doppiamente sconfitta a Bologna e a Udine. Povera e nuda vai filosofia! Nuda, ma tanto nuda che fu dovuto coprirsi la vergogna con un nuovo regolamento... Ahimè, anche quel papirino... è uno straccio!

Il comm. Pecile è del parere che si debba protestare quando si ha torto, e starsene zitti quando si ha ragione. E' una filosofia trascendentale, come quella di Nietzsche. Glorioso che il sig. Sindaco ha letto Zarathustra!... Del resto il comm. Pecile questa volta fu logico; tanto è vero che decise di ricorrere al Consiglio di Stato sperando di avere torto...

Un'altra sorpresa... Anche il Consiglio scolastico ha posto la pietra sepolcrale sul regolamento comunitario... Insomma il decreto ministeriale ha troncato la testa alla piovra.

Quando parlò l'avv. Doratti, i due pedagogisti della Giunta mi parvero incantatosi. Entrambi risposero, come filosofi di tal fatta possono rispondere. Si chiamò, un'altra volta, Scarpazio per rinforzo!

L'avv. Comelli prese in mano una protesta da me inviata al Consiglio. Le scottava forse, signor filosofo? Oh certo... non era un gelato. Il capo scuola udinese del neo-nebulosismo dubitò che si sollevasse la questione dei... maestri rifiuti. La ritirata, abile, strategica, fu un lampo geniale d'una mente superiore. Corbezzoli! Le idee potevano farsi chiare d'improvviso; od allora?... Chi salì forse anche il padre dei poveri avrebbe parlato.

Ma voglio luce, luce; mi capite? Luce a dispetto dei pipistrelli, come dice bene l'avv. Umberto Carotti. Oh! Che c'è di lui? Dove è andato? Signor filosofo, me lo saluti!

Il Consiglio si occupò poi, mi pare, anche di stalle. Forse le idee si saranno fatte più chiare. Benedetta sia la Santa Dama del nostro Comune.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

19 luglio 1866. — Il campo austriaco era alla sinistra dello stradale tra la strada di circoscrizione o San Rocco, meno il reggimento Granduca di Toscana ed il 15.° battaglione cacciatori che occuparono lo spazio ove sta la casa Romano De Alt. I tralini si raccolsero alla destra tra le case Morluzzi ed il Cimitero. La cavalleria, meno i drappelli che scorrazzavano nei dintorni, venne in città e tutti si formarono i giorni 18, 19, 20, 21, requisendo il requiescibile.

Due ulani ed un commissario di guerra girarono quasi tutte le botteghe del cartolaio per portar via carta da scrivere, minacciando e strepitando ed impedendo ad cittadini, con grosse guardie alle porte, di uscire dalla città. Il Municipio ebbe il suo bel da fare a contentar gli ospiti incedenti che — per dirla con una eletta frase di Re Carlo Felice — si erano attaccati a noi peggio della peste.

Intanto si sciolse la banda Mattia Zuzzi che con la cooperazione di altri (tra cui l'ing. Manzoni Giovanni del Istituto, Croati Antonio del Pulituro e Faldutti di Cuneo) era costituita ai primi di luglio per promuovere una ribellione contro il giogo austriaco.

A Pordenone (sempre il 19) i primi saldi dell'esercito italiano venivano accolti con giubilo.

Per il 26 luglio

Il sindaco di Udine diramò ai colleghi della provincia il seguente invito:

« Il 26 luglio corrente ricorda agli udinesi il giorno dell'ingresso dell'Esercito Nazionale e quindi quello della liberazione dal dominio Austriaco di gran parte della Provincia.

« La cittadinanza udinese (compie il Municipio e la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie) intendo di solennizzare il 40.° anniversario del grande avvenimento con le solennità fissate dal Programma.....

« Interprete del sentimento dei cittadini tutti, mi faccio dovere di invitare la S. V. Ill.ma a prender parte alle solennità patriottiche che avranno luogo il giorno 26, con la più viva preghiera affinché voglia estendere questo invito a tutti quei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie dimoranti nel Comune della S. V. Ill.ma rappresentata, nonché a quelle persone che, pur non avendo fatto parte dell'Esercito, emersero per elevato sentimento patriottico nei fasti del nostro Risorgimento politico.

« Il luogo di riunione degli Ill.mi Signori Sindaci e delle Autorità è fissato nelle Sale del Palazzo del Comune alle ore 8 antimeridiane vendendo ostensibile il presente invito.

« La riunione invece dei Veterani e Reduci sarà nella Sala di Scherma, Via della Pasta al N. 38.

« Fiducioso nell'intervento della S. V. Ill.ma Le anticipo i più vivi ringraziamenti, attendendo un canno di adesione. »

Associazione fra i dipendenti dalle aziende pubbliche locali

Le elezioni di questa associazione avranno luogo nei giorni 21, 22, 23 correnti e vi potranno partecipare tutti gli aderenti che sieno in corrente col versamento delle quote mensili. A tale effetto per la Sezione di Udine sarà fatto l'elenco ufficiale dei soci, tenuto dal Segretario della Sezione; per gli altri soci estranei al distretto di Udine (eccettuati i soci della Sezione di Palmanova) ogni segretario comunale o di opera pia è pregato di compilare un elenco dei votanti, da spedirsi a questa presidenza insieme alle schede ed insieme agli importi delle quote mensili scadute.

Tutte le schede dovranno giungere al Segretario sig. Mulinaris entro il giorno 25 luglio corrente. Per i soci residenti nel Comune di Udine, sarà posta a disposizione un'urna debitamente sigillata presso lo Stabilimento scolastico a San Domenico (via Viola) sabato 21 luglio dalle ore 14 alle ore 17, domenica 22 luglio dalle ore 9 alle 12, lunedì 23 luglio dalle ore 11 alle 17.

Lo spoglio di tutte le schede sarà fatto venerdì 27 luglio alle ore 16, dal segretario, aiutato da due incaricati speciali.

Ogni socio voterà per il Presidente e per 15 consiglieri. I soci della Sezione di Palmanova, i quali hanno già eletti i propri delegati, dovranno votare per il solo Presidente dell'Associazione.

Matida bozzoli di Verona

Il prezzo adeguato dei bozzoli nella provincia di Verona, per l'anno 1906, è risultato:

a) per i bozzoli annuali gialli o bianchi deputati di razza europea ed incroci chinesi, in lire 3.266 al kg.

b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi, in lire, 2.833 al kg.

Ciclista disgraziato

Ieri verso mezzogiorno l'agente di commercio Mondini Giovanni, d'anni 26, veniva di corsa in bicicletta dal giardino verso la via Manin, quando, giunto quasi all'imboccatura dell'arco, s'accorse di un altro ciclista che sopravveniva in senso inverso. Per fargli luogo piegò a sinistra, a causa della velocità con cui andava, fece uno scarto e andò a cadere contro il muro. Riportò gravi e varie lesioni alla faccia e alle mani. Fu medicato all'ospedale, ove venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

Contro il monumento a Garibaldi

L'altro giorno alcuni monelli, arrampicati sul monumento di Garibaldi, si divertivano a suonare la tromba che il garibaldino tiene in mano: uno d'essi, affaratosi alla baionetta innastata, ne cangiò la pittura e capitolò ad abbasso insieme all'urna rotta. I monelli si diedero a pronta fuga.

Sarebbe ora che l'autorità provvedesse ad impedire tale vandalismo ed impedisse ai ragazzacci una buona lezione. Il monumento ne è sempre preso di mira.

Orario piavario

Arrivi da Venezia 3.45, 15.17, 17.5, 22.50.  
Partenze Venezia 7.38, 19.46, 21.25  
Cormons 7.39, 19.42  
Palmanova 8.32, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1)  
Cividale 7.40, 9, 17.40, 22.50

Partenze

Venezia 4.20, 13.15, 17.30, 20.5.  
Pontebba 6.17, 17.15, 18.10  
Cormons 5.45, 17.20  
Palmanova 7.5, 12.54, 12.56, (?) 17.50.

Cividale 6.30, 18.5, 21.45.

(1) A S. Daniele con la linea Corvignone.

Tram a S. Daniele

Partenze da Udine tram: 6.40, 9.5, 11.30, 18.30, 20.30.  
Arrivi da S. Daniele tram: 7.30, 9.55, 11.15, 19.30, 21.15.

(1) Dal giorno settembre nei soli giorni festivi.

Servizio Corriere

Per Cividale. — all' Aquila Nona, via Montebelluna alle 18.30 arriva da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — idem. Partenza alle 15, arriva alle 6 ant. circa di ogni giovedì e sabato.

Per Pizzulo, S. e Castions. — Rocapite alle 10 ant. arriva da Pizzulo alle 8.30 ant. e da Castions alle 8.30 circa.

Per Bertiole. — all' Albergo Roma, via S. stallo. Al Napoletano, via Poscolle. — Arrivo alle 10, alle 16 di ogni martedì, giovedì.

Per Trivignano, Palmanova. — Recapito a Trivignano alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Attimis. — Recapito a Povoletto alle 15, arriva alle 15.30.

Per Codrolo, S. — Recapito a Codrolo alle 8 partenze alle 8 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 7, arriva da Udine alle 9. Partenza da Udine alle 10 ant. — Partenza da Udine alle 4 — Ritorno a Udine alle 18.30 circa.

TRICICLO motore ottimo stato

a prezzo ridotto per vendita presso la Ditta Tonda Luca - Udine.

PREMIATORI

Registri mercantili TIPOGRAFIA ARTOLERIA e LIBREDDITRICE

Fratello Solini

Uffici concessi per il Friuli della stampa in AUTOGRAFIA e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Autografia

Autografia e Rappresentanza viva pure per il Friuli, delle macchine scrivere

Le manovre di cavalleria

Per le grandi esercitazioni militari che avranno luogo quest'anno sotto la direzione del capo di stato maggiore sono compresi le esercitazioni di avanscoperta e manovre di divisione di cavalleria...

Prima divisione: reggimento Genova cavalleria, reggimento lancieri Montebello, reggimento cavalleggeri Saluzzo...

Seconda divisione: reggimento Piemonte reale cavalleria, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, reggimento cavalleggeri di Monferrato...

Eventualmente vi potranno essere destinati anche reparti di fanteria del sotto corpo d'armata...

Una sfida dell'on. Luzzatto

Per un incidente fra avvocati nel processo delle corazzate Benedetti che si discute a Milano, ieri il deputato Luzzatto mandò i padrini all'Avv. Cartasegna.

Tedeschi ladri di vino

Da qualche mese tra tedeschi: Rodolfo Paguse d'anni 20, Gascok Vaehner d'anni 36 e Maria Vaehner sua moglie trovansi a Udine, essendo gli uomini addetti alla Ferreria, ed abitano in via della Posta sopra la bottegheria...

Ieri sera il giovane Mario De Colle scorse nel cortile la Vaehner che insieme a delle logna portate abbasso secondo lei per spaccare, tenova in mano due fiaschi di vino della bottegheria...

Bollettino meteorologico

19 luglio ore 8. Temperatura + 22,2. Minima all'aperto nella notte + 14,1. Barometro 754. Stato atmosferico: bello. Pressione: calma.

Mercato odierno

Frutta. Pero 50, 15, 12, 45, 10, 20, 26, 30. Arancini 60. Prugne 12, 14, 9. Ciliege 20, 34, 25. Fichi 25, 20. Pesche 60, 30, 50. Pomi 18, 10. Legumi. Pomodoro 30, 25. Tugoline 8.

Mercato dei valori

Table with columns for Camera di Commercio di Udine, Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (chèques a vista).

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

18 luglio. Importante processo. Il processo importante da noi annunciato giorni addietro, intanto dalla Ditta Trezza appaltatrice del Dazio consumo del nostro Comune, contro il negoziante Andrea Colasanti...

Cavalli adombrati. Un carro di proprietà della ditta G. Mongiari, tirato da due cavalli guidati dal lucchino Alessandro Giacomello...

Toimezzo

18 luglio. Per la ferrovia carnea. Quest'oggi alle ore 10 o mezzo convennero nella sala municipale di Toimezzo il rappresentante della Società Veneta comun. ing. Motorumici ed i sindaci di tutti i comuni della Carnia...

Una vacca rubata. L'altro giorno venne arrestato e tratto nelle carceri di Tolmezzo un individuo definitosi per certo Giuliano Pietro...

S. Giorgio di Nogaro. 18 luglio. Trasloco. Il nostro epistasio, sig. Bortoluzzi Pietro, è stato traslocato all'ufficio superiore di Udine in qualità di segretario...

Palmanova

18 luglio. Echi di una tentata evasione. Sabato scorso fu discusso al Tribunale di Udine l'appello di Giulio Allafà di Castel S. Giorgio contro la sentenza 5 aprile n. 5 del nostro pretore...

Le cariche dell'associazione provinciale fra gli impiegati. A proposito di uno stolloneico di cronaca abbastanza tendenzioso comparso nel N. 170 della Patria del Friuli siamo autorizzati a dichiarare nella forma la più esplicita che il prof. Ercolo Carletti...

Cinematografo. Al Politeama per sera molto pubblico assisteva allo spettacolo del cinematografo reale. Lo spettacolo diverà molto tanto che si volle il bis di diverse proiezioni.

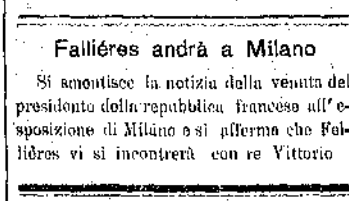
Cividale

18 luglio. Cortesia. Ieri sera nella sala dell'«Abbondanza» convennero molti amici del sig. Severino Vercelli maggiore della guardia di finanza...

Taromoto. Verso le 18 d'oggi venne avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Congresso dell'educazione femminile. Nei giorni 14, 15 o 17 settembre si terrà a Milano il terzo congresso nazionale dell'educazione femminile.

Fallières andrà a Milano. Si smentisce la notizia della venuta del presidente della repubblica francese all'esposizione di Milano...



Dopo la pioggia, il bel tempo

Se aiutiamo la natura, in quale ha infinite risorse vitali, alla malattia succederà la salute colla medesima rapidità che alla pioggia tien dietro il bon tempo.

Il Signor Gerardo La Vigna, impiegato Comunale, Montecalvo Irpino (Avellino), scrive: «Da 3 anni mia moglie soffre di esaurimento generale. Avva vertigini, emicrania, ronzii agli orecchi e oscuramento della vista...»

Il Signor Giocchino Baranco Ufficiale Giudiziario a Alia: Via Pergola, N. 5 (Palermo): «Mia moglie Teresa, di 60 anni, ha preso le Pillole Pink per liberarsi da una forte malattia di stomaco...»

La Pillole Pink sono sovrane contro l'Anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo.

Riscaldamento a Termosifoni. Vedere avviso in IV pagina.

Stomathina Locatelli. Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi. Rimedio sicuro contro il catarro intestinale...

Orecchio-Naso-Gola. Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola. Visita gratuita per i poveri...

Terme d'Abano. Stab. Hôtel OROLOGIO. Stab. Hôtel TODESCHINI. Cura del Reumatismo articolare o muscolare...

AGUA DI PETANZ. eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE»...

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli GIVORNO. Dolore e bruciori di stomaco. Catarro gastro-intestinale...

Non adoperate più Tinture dannose. Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata).

Ferro-China-Bisleri. È indicatissimo nei nervosi, gli anemici, i deboli. Volote la Salute?? del stomaco.

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne. Sante Della Venezia. UOIN.S. NEGOZIO, Via Aquilata, 29 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4...

Dott. Giuseppe Sigurini. Via Grazzano, 29, Udine. Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente...

VERO ESTRATTO DI CARNE. ALBIG. Soltanto questo ESTRATTO viene preferito da tutti perché è sempre di eguale gusto sapore e bontà.

Dott. LUIGI SPELLANZON. Gabinetto dentistico. Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali.

